



CONVEGNO “INVENTING FOR LIFE”

Roma -Palazzo dei Congressi- 19-20 marzo 2019

Organizzato dalla Fondazione MSD (Merk).

Obiettivi: celebrare i successi e gli investimenti Merk nella ricerca farmacologica.

Partecipanti Associazione: Presidente Prof. S. D’Antonio, N. Colecchia.

IL CONVEGNO

La Merk, in sintesi, ha rivendicato i suoi 130 anni di esperienza, gli 8 miliardi di investimenti in ricerca, lo sviluppo/sperimentazione del vaccino contro l’ebola, delle terapie contro antibiotico-resistenza, hiv, epatite C e per la immunizzazione oncologica. Ha anche auspicato una sinergia pubblico-privato che realizzi l’uguaglianza dei cittadini rispetto ai servizi di sanità pubblica, grazie anche alla introduzione delle tecnologie digitali, nelle diagnosi e nelle terapie. La Merk ha sottolineato come la salute è diventata una questione globale, a causa del sempre maggiore movimento delle persone in giro per il mondo, per turismo, affari, lavoro e cure. A conclusione del convegno la Merk ha premiato due suoi giovani collaboratori che si sono distinti nella ricerca.

Un intervento culturale è stato tenuto dal premio Nobel per la pace 2011 Ellen Eugenia Johnson Sirleaf - ex presidente della Liberia – sull’eguaglianza di genere nella politica, istruzione e salute come primo passo per cambiare il mondo.

Una prima tavola rotonda ha trattato della centralità del paziente nel percorso diagnostico-assistenziale. Da indagine risulta che i cittadini assegnano le massime priorità a: tempi di attesa per esami/visite, rafforzamento della prevenzione, sostegno alle fasce deboli. Il 94% degli intervistati vuole essere coinvolto nelle cure; l’87% considera le fake news una minaccia. Il 98% ritiene si debba investire nella sanità pubblica. Alla denuncia che in molte aree il paziente non è al centro, il sottosegretario del Ministero della salute ha replicato che la programmazione è in capo alle regioni; comunque per dette aree si stanno studiando delle cooperazioni con società private. Si è detto che in Italia si spende in sanità il 6% del PIL e che l’80% del budget delle regioni riguarda la sanità. Alla denuncia che nelle regioni più disastrose i cittadini hanno meno servizi sanitari e pagano più tasse, il sottosegretario ha replicato che, in applicazione della Costituzione, le regioni del Paese si devono fare carico della equanimità delle cure a livello nazionale. Il sottosegretario ha poi annunciato che, si sta concludendo un grande sforzo del Ministero: presto sarà disponibile il “fascicolo sanitario” dove, in forma digitale, saranno raggruppate tutte le vicende sanitarie di ciascun cittadino.

Una seconda tavola rotonda ha riguardato innovazione e sostenibilità nei sistemi sanitari. In realtà ci si è piuttosto soffermati sulla situazione della sanità italiana nei riguardi della adeguatezza organizzativa e suoi risvolti sociali.

In Italia ci sono 600.000 dipendenti della sanità e 1.000.000 di badanti (legalmente denunciate). Non siamo in grado di dire come il welfare sarà nei prossimi anni e quanto potremo spendere per esso giacché non stiamo investendo nell’analisi socio economica della situazione attuale né previsionale. I bambini che non possono frequentare la scuola materna sono destinati a diventare nell’adolescenza, studenti handicappati; il 30% dei bambini italiani ha un livello di comprendonio 1, mentre negli altri Paesi OXE solo il 5% ce l’ha. Dunque, accanto all’imprescindibile innovazione tecnologica, abbiamo bisogno di innovazione sociale e politica. Una voce positiva è venuta dalla Regione Emilia Romagna la quale negli ultimi 3-4 anni ha realizzato cospicui risparmi, grazie alla prevenzione e all’innovazione tecnologica.

Conclusioni

L’introduzione della “salute digitale” è una grande opportunità di risparmio e razionalizzazione per i sistemi sanitari, nazionale e regionali. Beninteso che per coglierla è necessario un grande sforzo organizzativo e culturale delle Istituzioni, nonché una presa di coscienza del paziente sui suoi diritti di cura e del perimetro entro il quale è giusto pretendere servizi, con le relative priorità.